

BILANCIO ESG anno 2024
per
URBE VIGILANZA S.p.A.



Lettera agli Stakeholder

Gentili Stakeholder,

con la pubblicazione del Bilancio ESG 2024, Urbe Vigilanza S.p.A. riafferma il proprio impegno verso un modello di impresa responsabile, trasparente e orientato alla creazione di valore condiviso. In un contesto in continua evoluzione, in cui i temi ambientali, sociali e di governance rappresentano elementi centrali per la competitività e la resilienza aziendale, questo documento offre una rendicontazione accurata delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

Siamo convinti che la fiducia si costruisca attraverso la coerenza tra principi dichiarati e comportamenti tangibili. Per questo motivo, continueremo a promuovere pratiche etiche, inclusive e sostenibili, in linea con i principi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con le nuove direttive europee in materia di sostenibilità.

Desideriamo ringraziare tutte le persone e gli attori che, ogni giorno, contribuiscono al nostro percorso: dipendenti, clienti, fornitori, istituzioni e comunità locali. È solo attraverso un dialogo aperto e un impegno condiviso che possiamo generare un impatto positivo e duraturo.

Urbe Vigilanza S.p.A.

Identità aziendale e visione sostenibile

Urbe Vigilanza S.p.A. rappresenta una realtà consolidata nel panorama nazionale dei servizi di vigilanza privata. La nostra missione va oltre l'erogazione di servizi di sicurezza: ci impegniamo quotidianamente a essere un presidio affidabile di legalità, inclusione e innovazione, contribuendo attivamente alla costruzione di comunità più sicure, eque e sostenibili.

In un contesto economico, sociale e normativo in costante evoluzione, abbiamo scelto di integrare in modo strutturale i criteri ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno della nostra strategia aziendale. Li riconosciamo non solo come un imperativo etico, ma come una leva strategica in grado di generare competitività, resilienza e valore duraturo.

Per Urbe, la sostenibilità non è un obiettivo a sé stante, ma un principio trasversale che guida ogni ambito dell'attività aziendale: dalle scelte operative agli investimenti, dalla selezione dei partner e fornitori alla gestione delle risorse umane e delle relazioni con gli stakeholder pubblici e privati.

Nel triennio 2022–2024, abbiamo progressivamente consolidato questo approccio attraverso:

- l'adozione di un Piano di Sostenibilità aziendale;
- il conseguimento di numerose certificazioni volontarie in ambito ambientale, sociale, etico e di sicurezza.

Il presente Bilancio ESG si configura come uno strumento di accountability e miglioramento continuo, volto a consolidare il ruolo di Urbe Vigilanza come attore di riferimento per la sicurezza sostenibile, generando un impatto positivo sulle persone, sul territorio e sul futuro.

Misure per la sostenibilità ambientale

Urbe Vigilanza pone in essere un insieme coerente e integrato di misure a tutela dell'ambiente, assicurando che i propri servizi siano pienamente allineati alle più avanzate direttive di settore, tra cui il Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) e il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 4 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013).

Misure di indirizzo strategico

Adozione della Politica Aziendale QHSE (Qualità, Salute, Sicurezza, Ambiente).

Definizione di azioni mirate per il raggiungimento di 9 obiettivi dell'Agenda 2030, di cui 4 con impatto diretto sulla sostenibilità ambientale.

Adozione degli standard SASB come riferimento per la misurazione delle performance ESG e la rendicontazione di sostenibilità.

Misure di indirizzo organizzativo

Implementazione del Piano di Sostenibilità e della relativa Politica Ambientale, con obiettivi annuali e azioni concrete.

Monitoraggio e aggiornamento annuale della Politica Ambientale, sulla base dei risultati ottenuti.

Introduzione del Codice di Condotta Fornitori, che prevede obblighi specifici in materia di riduzione dell'impatto ambientale lungo tutta la catena di fornitura.

Certificazioni ambientali e di sistema, a supporto della tracciabilità e della conformità alle migliori pratiche nazionali e internazionali:

- UNI EN ISO 9001 – Qualità

Norma internazionale per i sistemi di gestione della qualità. Assicura che i processi aziendali siano orientati alla soddisfazione del cliente e al miglioramento continuo.

- UNI EN ISO 14001 – Ambiente

Sistema di gestione ambientale. Aiuta le organizzazioni a ridurre l'impatto ambientale e a rispettare le normative.

- UNI ISO 45001 – Salute e Sicurezza sul Lavoro

Sistema di gestione per la prevenzione di infortuni e malattie professionali.

- UNI 10891 – Istituti di Vigilanza Privata

Specifica i requisiti per le aziende che forniscono servizi di vigilanza privata.

- UNI CEI EN 50518 – Centrali di Allarme

Requisiti per le centrali di ricezione allarme in ambito sicurezza.

- SA 8000 – Responsabilità Sociale

Standard volontario che certifica l'impegno dell'azienda verso condizioni di lavoro etiche e diritti umani.

- UNI CEI ISO/IEC 27001 – Sicurezza delle Informazioni

Sistema di gestione per la protezione dei dati e delle informazioni sensibili.

- UNI EN ISO 39001 – Sicurezza Stradale

Riguarda la gestione della sicurezza stradale per organizzazioni che operano nel trasporto.

- UNI EN ISO 22301 – Continuità Operativa

Gestione della business continuity per affrontare eventi critici o interruzioni.

- UNI ISO 37001 – Anticorruzione

Sistema di gestione volto a prevenire la corruzione nelle organizzazioni.

- UNI CEI EN ISO 50001 – Energia

Miglioramento delle prestazioni energetiche e dell'efficienza nell'uso dell'energia. ISO 14064-1 – Emissioni Gas Serra

Riguarda la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra.

- UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere

Prassi di riferimento italiana per promuovere l'uguaglianza di genere nelle organizzazioni.

 Azioni e Soluzioni per la Sostenibilità – Urbe Vigilanza S.p.A.

1. Riduzione dell'impatto ambientale

☒ Abbattimento dell'utilizzo della carta

Azione: Digitalizzazione completa dei processi aziendali (gestione turni, reportistica, archiviazione).
Impatto: Riduzione del consumo di carta e materiali da stampa, abbattimento dei rifiuti cartacei, semplificazione della documentazione.

Valore aggiunto: Favorisce efficienza operativa e tracciabilità, riducendo l'impronta ecologica delle attività amministrative.

☒ Conversione della flotta di autopattuglie

Azione: Sostituzione progressiva dei veicoli con mezzi a basse emissioni (ibridi/elettrici).

Impatto: Riduzione delle emissioni di CO₂ e dei costi operativi legati al carburante.

Valore aggiunto: Allineamento agli obiettivi climatici UE e riduzione dell'impatto ambientale della sicurezza mobile.

☒ Acquisto di certificati verdi (GO - Garanzie di Origine)

Azione: Acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili certificata.

Impatto: Azzeramento delle emissioni indirette Scope 2, promozione della transizione energetica.

Valore aggiunto: Contribuisce alla decarbonizzazione e migliora la reputazione ambientale dell'azienda.

☒ Utilizzo di cancelleria ecosostenibile

Azione: Acquisto di materiali da ufficio riciclati o compostabili.

Impatto: Riduzione dei rifiuti plastici e uso responsabile delle risorse.

Valore aggiunto: Rafforza la cultura interna della sostenibilità e sensibilizza i dipendenti.

☒ Divise con certificazione Ecolabel Europeo (Decisione 2014/350/UE)

Azione: Fornitura di abbigliamento da lavoro conforme a criteri ambientali rigorosi.

Impatto: Riduzione dell'impatto ambientale lungo il ciclo di vita del prodotto tessile.

Valore aggiunto: Garanzia di qualità ecologica e rispetto degli standard europei.

☒ Smartphone/tablet certificati Energy Star

Azione: Dotazione tecnologica efficiente dal punto di vista energetico.

Impatto: Minore consumo energetico e maggiore durabilità dei dispositivi.

Valore aggiunto: Ottimizzazione dei costi operativi e riduzione delle emissioni indirette.

☒ Formazione specialistica continua



Azione: Investimenti in corsi tecnici, formazione ESG, sicurezza sul lavoro.
Impatto: Aumento della competenza e della consapevolezza del personale.
Valore aggiunto: Potenzia la qualità del servizio e rafforza la cultura aziendale.

Azione a tutela dell'ambiente N. 1 – QHSE Policy e Piano di Sostenibilità di Gruppo

Urbe Vigilanza S.p.A. da sempre promuove un modello d'impresa responsabile, integrando i principi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica nelle proprie attività operative e strategiche. A conferma di questo impegno, l'azienda si è dotata di una Policy QHSE (documento di indirizzo strategico) e di un Piano di Sostenibilità (documento attuativo), definendo obiettivi concreti in linea con 9 dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare attenzione ai goals 7.2, 7.3, 12.2 e 13.3.

All'interno di questo framework, Urbe ha adottato una Politica Ambientale che consolida il rispetto delle normative vigenti e impegna l'organizzazione al miglioramento continuo delle proprie performance ambientali. Le risorse aziendali – tecniche, economiche e umane – sono orientate alla piena conformità con le linee guida europee in materia di sostenibilità.

Azione a tutela dell'ambiente N. 2 – Codice di Condotta Fornitori e Questionario Fornitori

Un ruolo chiave è affidato anche alla catena di fornitura: a tutti i fornitori viene richiesto un approccio preventivo alle minacce ambientali e l'ottimizzazione nell'uso delle risorse naturali. È obbligatoria la sottoscrizione di un Codice di Condotta dei Fornitori e la compilazione di un questionario di valutazione della sostenibilità delle azioni intraprese.

Azione a tutela dell'ambiente N. 3 – Conversione della flotta di autopattuglie

Crediamo fortemente che il miglioramento continuo sia il motore dell'eccellenza e della crescita responsabile. Questo principio ha portato all'adozione di un Sistema Integrato di Gestione per Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro, ispirato agli standard internazionali (ISO 14001). In questo ambito, Urbe ha rinnovato la propria flotta operativa con veicoli a basso impatto ambientale.

Azione a tutela dell'ambiente N. 4 – ISO 14001 e ISO 14064-1

Tra i risultati tangibili di questo percorso si evidenziano le certificazioni ISO 14001 e ISO 14064-1, che attestano l'impegno concreto verso la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione trasparente delle emissioni di gas serra.

Azione a tutela dell'ambiente N. 5 – Mobilità sostenibile per spostamenti casa-lavoro

Urbe promuove da sempre una mobilità sostenibile, con iniziative a beneficio dell'ambiente e del benessere dei dipendenti. In particolare, incoraggiamo l'uso del trasporto pubblico attraverso la distribuzione dei "Pass Mobilità", abbonamenti annuali per i dipendenti GPG. Questa misura riduce le emissioni legate al pendolarismo e migliora la qualità della vita lavorativa.

Azione a tutela dell'ambiente N. 6 – Formazione specialistica in Tutela dell'Ambiente

In tema di formazione ambientale, dedichiamo ogni anno un ampio numero di ore formative all'aggiornamento su normative, buone pratiche, innovazioni tecnologiche (es. digitalizzazione e approccio paperless) e casi concreti aziendali. Questi percorsi rafforzano la cultura interna della sostenibilità e favoriscono la diffusione di comportamenti responsabili a tutti i livelli dell'organizzazione.

Corso di Formazione in Materia Ambientale

Obiettivo: Far acquisire ai partecipanti un'adeguata conoscenza delle best practices e della normativa generale in materia di tutela ambientale e specifica relativa all'ambiente di lavoro.

Contenuti: La conformità alle vigenti disposizioni di legge; la gestione ambientale secondo i requisiti della Norma UNI EN ISO 14001; impegni in termini organizzativi, operativi e tecnologici per prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo; individuazione dei rischi ambientali relativamente a sostanze pericolose; luoghi di lavoro; attrezzature; rischi fisici (rumore, campi elettromagnetici, radiazioni ionizzanti); rischi biologici; rischi elettrici, chimici, esplosioni, incendi, etc.

Formatori: Tecnici con esperienza almeno decennale in materia.

Ore: 8

Refresh: Triennale

Azione a tutela dell'ambiente N. 7 – Codice di Condotta Fornitori e Questionario Fornitori

Nell'esecuzione dei servizi, garantiamo:

- l'introduzione di apparecchiature e tecnologie che riducano significativamente il fabbisogno energetico (**es. torcia ricaricabile con pannello solare**). Gli impianti già installati, o che installeremo in caso di affidamento, si caratterizzano/ranno per essere costituiti da materiali e tecnologie moderne in grado di assicurare un sostanziale risparmio energetico;
- l'utilizzo di cancelleria ecosostenibile (**block-notes di carta riciclata, penne composte da materiali riciclati o di natura vegetale, cartelline contenitrici fatte di materiale riciclato, etc.**)
- l'introduzione di sistemi informativi innovativi in grado di annullare progressivamente i materiali di comunicazione su carta e allo stesso tempo di mantenere alto la qualità delle informazioni trasmesse;
- l'utilizzo per i nostri Operatori di divise con certificazione **Ecolabel Europeo** (Decisione 2014/350/UE) con riferimento a tutti i requisiti previsti o altra etichetta ambientale di Tipo I equivalente (conforme alla norma ISO 14024) ovvero possesso della certificazione OEKO-TEX® Standard 100 o "Confidence in textile" con riferimento a tutti i requisiti previsti o altra certificazione di tipo I equivalente. Il nostro Istituto garantisce per le nostre GPG impegnate in servizio l'utilizzo di divise il cui tessuto contiene più del 50% di fibre naturali, che garantiscono un basso impatto ambientale e ridotti rischi per la salute sia in fase di produzione (perché la coltivazione di cotone biologico non richiede l'intervento di insetticidi) che in fase di smaltimento (perché sono biodegradabili).
- l'utilizzo di smartphone/tablet in dotazione in possesso dell'etichetta **Energy Star**. Energy Star è un programma governativo statunitense per promuovere la conservazione di energia migliorando l'efficienza dei prodotti di consumo.



Figura 1 - Azioni per la sostenibilità ambientale

RISULTATI RAGGIUNTI IN TERMINI DI RIDUZIONE DI CO2

Risultato N. 1 – ISO 14001 e ISO 14064-1

Un risultato concreto, che evidenzia l'impegno e gli investimenti verso la tutela dell'ambiente e la spinta verso il miglioramento continuo, è rappresentato per Urbe dal possesso delle **certificazioni ISO 14001 e ISO 14064-1**.

Risultato N. 2 – Conversione della Flotta di Autopattuglie

Abbiamo convertito il 100% della nostra flotta in automezzi a basso impatto ambientale, portando 197 auto da Diesel Euro 5 a Diesel Euro 6 e ad auto elettriche. La nostra flotta è ora composta da 13 auto ad alimentazione esclusivamente elettrica (#3 Tesla e #10 Renault ZOE) e da 197 auto con alimentazione a gasolio EURO 6 prodotte da FIAT Modello Panda e Citroen Modello C3. In aggiunta, per i veicoli in nostra dotazione viene utilizzata una miscela integrata con il 20% di carburante eco-sostenibile, ottenendo una significativa riduzione delle emissioni CO2.

A tal fine, si rimanda all'allegato report GHG che è parte integrante del presente bilancio.

Risultato N. 3 – Acquisto Energia Verde Marchio FONTEL 100% ENERGIA VERDE

Urbe acquista regolarmente energia verde.

STRUMENTI PER CONSENTIRE IL MONITORAGGIO

Urbe Vigilanza S.p.A. considera la sostenibilità ambientale non solo un dovere etico, ma un vero e proprio investimento strategico, capace di generare valore sia per l'ambiente che per la crescita aziendale. Per misurare e migliorare il nostro impatto ambientale, adottiamo un sistema articolato di indicatori di prestazione ambientale, suddivisi in tre categorie:

◇ 1. Management Performance Indicators (MPI)

Indicatori che riflettono l'impegno della direzione nel promuovere una gestione ambientale efficace. Valutano aspetti come:

conformità normativa;

formazione del personale in materia ambientale;

uso efficiente delle risorse;

gestione ambientale integrata;

relazioni con stakeholder e comunità locali.

◇ 2. Operational Performance Indicators (OPI)

Indicatori che misurano le performance operative quotidiane, legate alla progettazione, installazione, gestione e manutenzione delle attrezzature e degli impianti. Vengono valutati aspetti come:

consumi di energia e materie prime;

emissioni;

efficienza nei processi operativi.

◇ 3. Environmental Condition Indicators (ECI)

Indicatori che fotografano lo stato dell'ambiente in relazione all'attività dell'azienda. Sono spesso valutati da enti pubblici o agenzie ambientali esterne e permettono di stimare l'impatto ambientale residuo dell'organizzazione sul contesto naturale.

Il nostro Istituto, coerentemente con la tipologia di attività che svolge (non fondandosi sulla trasformazione di materie prime né di acqua né prevedendo un elevato consumo di energia), eseguendo annualmente questionari, test e confronti statistici su insiemi coerenti di dati quali, ad esempio, gli adempimenti in materia di smaltimento rifiuti e di imballaggi, la formazione del personale in relazione all'ambiente, etc.

Il procedimento proposto per la valutazione della prestazione ambientale (MPI, OPI, ECI) permette di acquisire informazioni importanti per migliorare **la prestazione della direzione** in relazione:

- ➔ all'addestramento del personale;
- ➔ al rispetto della normativa vigente;
- ➔ all'efficace ed efficiente utilizzo delle risorse;
- ➔ alla gestione ambientale;
- ➔ alle relazioni con la collettività.

Il valore associato a ciascun indicatore (MPI, OPI, ECI) è compreso tra 1 (cadenza dell'indicatore positiva) e 10 (cadenza dell'indicatore negativa). Nello specifico per OPI e ECI:

OPI

Punteggio per ogni parametro = $(V_r - V_c) \times 10 / V_r$

V_c (valore calcolato)

V_r (valore riferimento)

ECI

Punteggio per ogni parametro = $(V_m - V_n) \times 10 / V_n$

V_m (Valore misurato)

V_n (Valore Naturale)

Consapevoli dell'impatto del proprio operato sugli stakeholder diretti ed indiretti interessati dalla propria azione, Urbe si impegna nel far suoi i principi dell'**Agenda2030** per contribuire, nella propria dimensione e influenza, al raggiungimento dei goals di un ampio set di obiettivi.

In particolare Urbe è da sempre in prima linea sulla creazione delle pre-condizioni per un'occupazione piena e produttiva per ogni lavoratore, per la protezione del diritto al lavoro e per la promozione di un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori. Per questo, il nostro progetto di miglioramento si focalizza sulle **azioni concrete che Urbe garantisce ai lavoratori e alle lavoratrici coinvolte**.

Il nostro piano di sostenibilità si pone obiettivi specifici in 9 dei 17 goals definiti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (**Sustainable Development Goals**); in particolare ci siamo posti gli obiettivi di parità di genere e di Women's Empowerment Principles ispirati dai Principi I e VI del Global Compact.



- ➔ **Principio I:** Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;
- ➔ **Principio VI:** Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione

Promuoviamo i **principi di diversità, inclusione, pari trattamento e opportunità** e ci impegniamo a garantire il diritto a condizioni lavorative rispettose della dignità di ogni persona così come a creare un ambiente di lavoro nel quale tutti sono trattati con equità e valorizzati per la propria unicità. Con oltre 6.000 dipendenti, siamo impegnati in prima linea a tutelare l'integrità fisica e psicologica e l'individualità di ciascuno dei nostri collaboratori e censuriamo qualsiasi forma di comportamento che possa causare discriminazione riguardo a genere, età, disabilità, nazionalità, orientamento sessuale, etnia, religione, opinioni politiche e ogni altra forma di diversità individuale o che sia lesivo della persona, delle sue convinzioni o preferenze. Allo stesso modo, **ci opponiamo fermamente a qualsiasi decadimento o banalizzazione delle relazioni lavorative**: non tolleriamo molestie fisiche, verbali, visive, psicologiche, a carattere discriminatorio o sessuale, che possono creare un ambiente di lavoro denigrante, ostile, umiliante, intimidatorio, offensivo o non sicuro; perciò, continuiamo a costruire un ambiente inclusivo dove tutti hanno la possibilità di emergere.

Costruire un business fondato sul **welfare** significa creare un ambiente bilanciato tra esigenze lavorative e personali, con una cultura inclusiva, dove uomini e donne siano apprezzati per **l'unicità del loro contributo** e siano in grado di influenzare positivamente la cultura aziendale. Crediamo nella diversità, nella parità, nell'inclusione e nell'utilizzo di prospettive diverse. **Reclutiamo attivamente candidati di diversa provenienza** e promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo

“Il recentissimo rinnovo del CCNL Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari (16 Febbraio 2024) determinerà da subito una riduzione del turnover. I nostri dipendenti, forti di condizioni economiche molto migliorative, ed uguali per tutte le aziende del settore, limiteranno la ricerca di nuove opportunità sul mercato del lavoro, privilegiando soft values come la stabilità dell'azienda, la puntualità dei pagamenti, la vicinanza umana dei propri superiori ed il senso di partecipazione ad un progetto imprenditoriale di crescita unico sul mercato Italiano. In aggiunta, il nostro piano di welfare per i dipendenti contribuirà ad accrescere ulteriormente la comfort zone di ciascuno con un aiuto concreto.

➔ La sfida di assumere e trattenere donne ed over 50

Comprendere la diversità nella nostra forza lavoro è un nostro interesse professionale specifico, che ha una sua motivazione strategica.

Riteniamo che attraendo in misura massiva nella nostra azienda donne e over 50 possiamo contrastare i tassi di turnover più significativi generati dai neo-lavoratori “nomadi”, che prediligono impieghi temporanei.



21 Giugno 2023: La Repubblica

La storia della nostra dipendente Trisha, assunta a tempo indeterminato quando era al terzo mese di gravidanza.

Per assumere e trattenere le persone di sesso femminile è necessario garantire che le condizioni di base di una meritocrazia siano presenti in azienda. Essere consapevoli, in misura sistematica, di come involontariamente interpretiamo in modo diverso gli stili di comunicazione personale delle donne e degli uomini. E fare attenzione a garantire che i processi di valutazione e promozione non fraintendano inavvertitamente quegli stili, per entrambi i sessi.

La competizione per assumere risorse umane oggi riguarda davvero tutti. Quindi assumere e mantenere una forza lavoro diversificata è un problema aziendale più competitivo che mai: per la nostra azienda, che a livello consolidato occupa più di 6.000 risorse, si tratta di uno dei fattori più critici per ottenere costantemente risultati di successo.

È importante che la forza lavoro di un'azienda non solo rifletta la diversità delle risorse disponibili oggi, ma anche rispecchi la diversità nelle esigenze dei suoi clienti.

Naturalmente, le donne devono essere una parte importante di qualsiasi sforzo per l'inclusione nella forza lavoro. Ma ci sono ulteriori sfide. Accanto all'obiettivo di portare il maggior numero di donne possibile **da una condizione di inattività ad una di servizio attivo** nel settore della vigilanza, è necessario comprendere come creare donne di maggior successo.

→ Le donne vogliono sapere che i processi personali per le valutazioni, le promozioni e i collocamenti lavorativi sono **equi** e che tali processi prendono atto delle sottili differenze tra il modo in cui uomini e donne guidano le loro carriere. La **flessibilità** è importante anche per le donne, e questo è qualcosa di sempre più importante per i lavoratori più giovani in generale. Ma non si tratta di equilibrio tra lavoro e vita privata di per sé. Le persone che hanno scelto di lavorare in Urbe, ad esempio, hanno già dichiarato che una carriera è molto importante nella loro vita. Vogliono essere **parte della creazione di un grande successo duraturo**. E questo implica una certa quantità di lavoro. Ma vogliono flessibilità, la possibilità di fare scelte che consentano loro di avere successo durante la loro carriera e la loro vita personale.

Per assumere e trattenere le persone di sesso femminile è necessario garantire che le condizioni di base di una meritocrazia siano presenti in azienda. Essere consapevoli, in misura sistematica, di come involontariamente interpretiamo in modo diverso gli stili di comunicazione personale delle donne e degli uomini. E fare attenzione a garantire che i processi di valutazione e promozione non fraintendano inavvertitamente quegli stili, per entrambi i sessi.

Quindi, quando qualcuno dice che una donna è troppo timida o troppo aggressiva, è necessario chiedersi se è più timida o aggressiva della controparte maschile il cui comportamento non commenteremo.

Avere qualcuno che ascolta questi pregiudizi non intenzionali negli stili di interpretazione è molto utile. Inoltre, è necessario assicurarci che il processo di promozione non venga deviato in modi inutili.

Assicurarci che la tendenza delle donne a non alzare la mano per un lavoro non venga interpretata come una mancanza di ambizione. E assicurarci che il processo di promozione identifichi sistematicamente le donne che possono ambirvi, non

perché le donne debbano avere un vantaggio nel processo di promozione, ma perché non dovrebbero essere trascurate inavvertitamente.

Over 50: crediamo nel potere del lavoro di trasformare la vita delle persone. La riqualificazione dei lavoratori a metà carriera è un aspetto fondamentale per aiutare la nostra impresa e la nostra comunità a raggiungere una crescita più inclusiva. *“Non capiscono la tecnologia. Hanno difficoltà a sviluppare nuove abilità. Non si relazioneranno bene con i colleghi di generazioni diverse”.* Sono tutte percezioni errate che i responsabili delle assunzioni di tutto il mondo hanno sui candidati tra i 50 e i 60 anni. Gli individui di età pari o superiore a 50 anni sono di fatto erroneamente percepiti come meno desiderabili in termini di competenze, attitudine alla formazione e capacità di inserimento in un'organizzazione. Egualmente, e paradossalmente, gli stessi lavoratori over 50 sono percepiti più in alto nelle prestazioni lavorative rispetto ai dipendenti di dieci anni più giovani. Stiamo riqualificando i lavoratori più anziani dal 2018. Lungo il percorso, abbiamo identificato interventi specifici per aiutare questo gruppo a garantirsi posti di lavoro. Stiamo formando in questo preciso momento oltre 150 disoccupati, il 10% dei quali sono lavoratori a metà carriera, con poca o nessuna esperienza per lavori nel settore della sicurezza. Entro la fine di quest'anno, il programma prevede di aver preparato circa 100 dei suoi partecipanti per l'inserimento lavorativo. C'è una forte domanda di lavoratori nel settore della Sicurezza. Il programma inizia con un corso intensivo specifico per il ruolo seguito da un primo contratto di sei mesi nella nostra azienda.

Azione 1: bilanciamento tra under e over 50

Urbe si impegna a guidare l'inserimento di nuovo personale verso il bilanciamento tra under e over 50.

Azione 2: Personale con disabilità

Urbe Vigilanza S.p.A. riconosce nelle persone appartenenti a categorie svantaggiate lo stesso potenziale professionale e di rendimento dei lavoratori non soggetti a misure di tutela speciale. Questi individui non sono considerati meno capaci, ma piuttosto persone potenzialmente più vulnerabili, alle quali è doveroso garantire attenzione e supporto aggiuntivo, ove necessario.

Nel concreto, Urbe si impegna a garantire – entro limiti di spesa significativi e proporzionati al fatturato – gli interventi necessari per l'adattamento della postazione di lavoro, al fine di assicurarne la piena accessibilità ed ergonomia. Ciò comprende:

l'implementazione o la sostituzione di dispositivi meccanici, tecnologici e informatici;

l'adeguamento di arredi, attrezzature e soluzioni di supporto che facilitino lo svolgimento delle mansioni in modo sicuro e dignitoso.

Tali interventi possono essere attivati su semplice richiesta del lavoratore, anche per il tramite dell'organizzazione sindacale, e sono soggetti alla valutazione favorevole del medico competente.

In ottica di inclusione attiva, Urbe collabora con i Centri per l'Impiego e con i servizi dedicati dell'ANPAL, con l'obiettivo di agevolare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e promuovere un ambiente professionale equo, accessibile e rispettoso della diversità.

Azione 3: Armonizzazione del lavoro con la sfera privata. Flessibilità negli orari di lavoro

Urbe Vigilanza S.p.A. promuove attivamente la flessibilità degli orari di lavoro, quale strumento strategico per favorire il benessere delle persone e la conciliazione tra vita professionale e vita privata. Tale flessibilità viene disciplinata attraverso la contrattazione aziendale, in un'ottica di responsabilità condivisa e rispetto delle diverse esigenze individuali.

Il sistema adottato prevede azioni positive mirate, tra cui:

la possibilità di accedere a forme di part-time;

l'istituzione della banca ore;

l'organizzazione del lavoro supplementare attraverso la valorizzazione delle risorse più disponibili a coprire turni aggiuntivi;

la flessibilità oraria programmata in funzione delle specifiche situazioni personali e familiari.

Queste soluzioni permettono di superare le criticità tradizionalmente connesse alla gestione del tempo, garantendo un'adeguata armonizzazione tra dimensione lavorativa e sfera privata, in coerenza con le disposizioni previste dal D.P.C.M. 23 dicembre 2010, n. 277, anche ai fini dell'accesso alle agevolazioni economiche correlate.

La contrattazione aziendale interviene anche per rafforzare le tutele nei casi di maggiore vulnerabilità, ampliando e integrando le previsioni normative nei seguenti ambiti:

maternità e adozione;

gravi patologie dei figli minori;

malattie oncologiche;

situazioni di separazione legale o giudiziaria;

assistenza a familiari disabili in condizioni di gravità.

In questo contesto, la Direzione Aziendale – con il supporto dell'Ufficio Risorse Umane – identifica le situazioni di fragilità, attivando una rete di solidarietà interna. I colleghi che non presentano esigenze specifiche possono contribuire, attraverso strumenti contrattuali come straordinari incentivati e banca ore, a garantire la copertura dei turni e la flessibilità necessaria per tutelare chi si trova in condizioni di maggiore bisogno.

Azione 4: Presenza di personale femminile

Urbe è impegnata a guidare l'inserimento di nuovo personale per raggiungere il bilanciamento fra sessi, mirando ad una distribuzione equa di lavoratori di sesso maschile e femminile.

Azione 5: Premio aziendale speciale per le lavoratrici, convertibile in Welfare

Al fine di promuovere ulteriormente il welfare tra i lavoratori, Urbe attua un piano di incentivazione economica specifico. L'attuazione del programma di incentivazione economica è affidata alla contrattazione collettiva di livello aziendale. La misura dell'incentivazione è legata al raggiungimento di obiettivi sia di tipo individuale che collettivo, definiti sugli specifici gruppi di lavoro specificamente studiati legati ad incrementi oggettivi della produttività (diminuzione del tasso di assenteismo nella misura del 50% e grado di soddisfazione del cliente nella misura minima dell'80%). I trattamenti premiali sono erogati in misura variabile in base ai risultati raggiunti. Le lavoratrici potranno convertire, anche parzialmente, l'emolumento economico aggiuntivo in welfare aziendale, maggiorandolo in questo caso nella misura del 10% (servizi di trasporto pubblico, asili nido, assistenza a soggetti non autosufficienti, buoni pasto soggetti al trattamento contributivo e fiscale di cui al D.L. 25 marzo 2016, buoni scuola per i figli).

La politica in tema di retribuzione ed incentivazione ha l'obiettivo di:

- ➔ supportare l'integrazione tra le diverse aree aziendali;
- ➔ aumentare il coinvolgimento degli Addetti;
- ➔ sviluppare le professionalità degli Addetti ed allinearle con le necessità aziendali.

Schematizziamo di seguito gli obiettivi e gli strumenti utilizzati da Urbe.

OBIETTIVO GESTIONALE	Supportare l'integrazione tra diverse aree	Aumentare il coinvolgimento	Sviluppo individui e allineamento con necessità aziendali
MODELLO DI INCENTIVAZIONE	Team bonus/incentivi di progetto	Premi collettivi	Sistemi Pay for Competence
EFFETTO SULLE PERSONE	Supporta la collaborazione, facilita il cambiamento culturale	Moderato	Elevato, facilita il cambiamento culturale

OBIETTIVO GESTIONALE	
Supportare l'integrazione tra diverse aree	Permettere l'integrazione di aree funzionali diverse significa impostare dei sistemi di incentivazione trasversali, che travalichino i confini funzionali. Questo può avvenire nel caso di progetti (e quindi di organizzazioni temporanee) o di processi (pensando a prestazioni interfunzionali). I sistemi di team bonus possono rispondere a questo obiettivo. In termini di effetto sulle persone occorre ricordare che questi sistemi sicuramente aiutano ad instaurare la collaborazione tra le persone e spesso sono utili in momenti di cambiamento (ad esempio quando si stanno impostando progetti di revisione organizzativa e di orientamento ai processi).
Aumentare il coinvolgimento	Per coinvolgere le persone sulle prestazioni aziendali (oltre a <i>profit e gain sharing</i>) anche i premi collettivi costituiscono uno strumento utile. Questo sistema di incentivazione, se ben progettato e comunicato, consente di ottenere effetti moderati sulle persone. Gli effetti non possono essere elevati in quanto si tratta sempre di prestazioni aziendali e quindi non direttamente collegabili al contenuto del lavoro di ogni ruolo.
Sviluppo individui e allineamento con necessità aziendali	Se l'organizzazione intende invece correlare il sistema di incentivazione al sistema di valutazione e sviluppo degli individui, occorre pensare ai sistemi Pay for competence , ovvero ricompensare gli individui in relazione al grado di raggiungimento delle competenze chiave per ricoprire il ruolo specifico. Tali sistemi sono molto importanti in caso di cambiamento culturale e possiedono un elevato potere incentivante, ma richiedono una grande attenzione al processo di valutazione e coinvolgimento dei capi.

PARITÀ DI GENERE



Consapevoli dell'impatto del proprio operato sugli stakeholder diretti ed indiretti interessati dalla propria azione, Urbe si impegna nel far suoi i principi dell'**Agenda2030** per contribuire, nella propria dimensione e influenza, al raggiungimento dei goals di un ampio set di obiettivi.

In particolare siamo da sempre in prima linea sulla creazione delle pre-condizioni per un'occupazione piena e produttiva per ogni lavoratore, per la protezione del diritto al lavoro e per la promozione di un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i

lavoratori.

Promuoviamo i **principi di diversità, inclusione, pari trattamento e opportunità** e ci impegniamo a garantire il diritto a condizioni lavorative rispettose della dignità di ogni persona così come a creare un ambiente di lavoro nel quale tutti sono trattate con equità e valorizzati per la propria unicità. Con oltre 6.000 dipendenti, siamo impegnati in prima linea a tutelare l'integrità fisica e psicologica e l'individualità di ciascuno dei nostri collaboratori e censuriamo qualsiasi forma di comportamento che possa causare discriminazione riguardo a genere, età, disabilità, nazionalità, orientamento sessuale, etnia, religione, opinioni politiche e ogni altra forma di diversità individuale o che sia lesivo della persona, delle sue convinzioni o preferenze. Allo stesso modo, **ci opponiamo fermamente a qualsiasi decadimento o banalizzazione delle relazioni lavorative**: non tolleriamo molestie fisiche, verbali, visive, psicologiche, a carattere discriminatorio o sessuale, che possono creare un ambiente di lavoro denigrante, ostile, umiliante, intimidatorio, offensivo o non sicuro; perciò, continuiamo a costruire un ambiente inclusivo dove tutti hanno la possibilità di emergere.

Costruire un business fondato sull'uguaglianza di genere significa creare una cultura inclusiva, dove uomini e donne siano apprezzati per **l'unicità del loro contributo** e siano in grado di influenzare positivamente la cultura aziendale. Perché quando le persone hanno le stesse opportunità di crescita, tutti ne traggono vantaggio. Crediamo nella diversità, nella parità, nell'inclusione e nell'utilizzo di prospettive diverse. Creare una cultura accogliente e inclusiva è essenziale affinché le persone svolgano il loro lavoro al meglio. **Reclutiamo attivamente candidati di diversa provenienza** e promuoviamo un ambiente di lavoro inclusivo. Nel lavoro, la diversità ci aiuta a crescere sia come persone che come organizzazione.

● Per questo Urbe vigila affinché le prescrizioni contenute nel proprio **Codice Etico** siano rispettate intervenendo, in caso di necessità, con le **azioni correttive** (e disciplinari) ritenute più idonee anche nei confronti di lavoratori (tra i quali anche Quadri e Dirigenti). Il Codice Etico contiene le norme comportamentali che devono essere sempre rispettate nell'ambito delle attività svolte per Urbe e costituisce la linea guida nei rapporti tra colleghi, con i clienti, i fornitori, le altre Aziende o Associazioni e nei confronti dei soggetti pubblici ed istituzionali.

● Il CCNL Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari considera il **lavoro notturno** come normale lavoro. La previsione contrattuale, la cui ratio è facilmente comprensibile, si può però prestare, anche in buona fede, dai responsabili per organizzare il servizio con l'assegnazione di alcuni specifici lavoratori a frequenti turni di lavoro notturni, anche di sesso femminile, cosa che, seppur assolutamente legittima, potrebbe essere vissuta dai predetti lavoratori come un atto discriminatorio. A tal proposito la nostra azienda impartirà dettagliate istruzioni nei confronti dei responsabili operativi con adozione di un sistema di rotazione dei turni di servizio ispirata a criteri di equità.

A partire dal mese di luglio del 2019, a seguito della entrata in vigore del Codice Etico e in ossequio ai principi ivi contenuti in tema di Uguaglianza, imparzialità e pari opportunità, Urbe si è impegnata a realizzare una politica volta a correggere lo squilibrio tra impiego di lavoro maschile e femminile, in una realtà aziendale e di settore storicamente e culturalmente appannaggio del genere maschile.

Le azioni combinate hanno coinvolto, oltre le funzioni direttive nelle tre aree Personale, Operation e Amministrativa, l'ufficio recruitment, l'ufficio paghe e, soprattutto i responsabili operativi. Ad essi in particolare è stato affidato l'obiettivo primario di creare la massima flessibilità di impiego al fine di mantenere in servizio il personale di sesso femminile, con particolare riferimento alle giovani madri che, in assenza di specifiche agevolazioni tese all'armonizzazione dei tempi famiglia/lavoro, tendono ad abbandonare volontariamente l'occupazione per non pregiudicare l'equilibrio familiare. In questo senso l'avere fornito facoltà e prerogative in termini di scelta della collocazione temporale e fisica della prestazione rispetto alla generalità dei colleghi in capo a determinate categorie di lavoratori (donne con figli minori ma anche soggetti fragili come quelli portatori di handicap e/o lavoratori con patologie invalidanti), hanno consentito il raggiungimento di notevoli risultati, come peraltro sottolineato anche nei **rapporti periodici** sulla situazione per personale maschile e femminile che hanno portato la forza lavoro femminile oggi al 22,7% (ventiduevirgolasette%), **più che triplicando** il valore di Gennaio 2019.

- ➔ Urbe fornirà uno specifico **indirizzo di posta elettronica al quale segnalare comportamenti vessatori** e discriminatori dei quali il lavoratore in ipotesi senta di essere vittima.
- ➔ Inoltre, quando consentito, a seguito di specifica autorizzazione dei clienti, forniamo un'apposita **cassetta per lettere** da utilizzare in totale anonimato al fine di denunciare episodi di discriminazione verificatisi in servizio, lasciando valutare tali denunce a un comitato etico composto da tre professionisti esterni.

► Risultati raggiunti con riferimento alle previsioni della PDR UNI 125:2022

Urbe Vigilanza S.p.A. presenta una percentuale di donne in ruoli apicali pari al **50%**.

L'ultimo "rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile" redatto nel 2024 ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, c.d. Codice delle Pari opportunità, come modificato dalla L. 5 novembre 2021, n. 162, conferma che:

Urbe Vigilanza S.p.A. impiegava nel 2021 personale femminile nella percentuale **del 11,5%**. Il dato è in **costante crescita**, tanto che nell'ultimo rapporto presentato risultava pari al **24,40%**.

Considerazioni finali

La redazione del presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta per Urbe non solo un obbligo di rendicontazione, ma soprattutto un momento di riflessione strategica, valutazione critica e consolidamento del percorso evolutivo intrapreso in ambito ambientale, sociale e di governance.

Attraverso un processo strutturato di raccolta, analisi e sistematizzazione delle informazioni ESG, è stato possibile restituire una fotografia trasparente, coerente e misurabile dell'impegno che l'organizzazione ha profuso nel promuovere uno sviluppo sostenibile, responsabile e integrato. Questo bilancio va quindi inteso non solo come una sintesi dei risultati raggiunti, ma come una testimonianza della direzione intrapresa e delle priorità che guideranno le future azioni dell'azienda.

Le iniziative documentate non sono espressione di risposte contingenti o episodiche, ma frutto di una visione strategica a lungo termine che mira a integrare i criteri ESG nei processi decisionali e operativi di ogni funzione aziendale. Per Urbe, la sostenibilità non rappresenta un ambito separato o residuale, bensì un principio fondante del modello di business e un fattore abilitante della competitività futura.

Siamo consapevoli che le sfide ambientali e sociali che ci attendono – dal contrasto al cambiamento climatico alla transizione verso modelli energetici a basse emissioni, dalla promozione dell'equità e del benessere dei lavoratori alla responsabilità nella catena del valore – richiedono scelte coraggiose, competenze specifiche e un impegno continuo. In tale contesto, il coinvolgimento proattivo e la collaborazione con tutti gli stakeholder – clienti, fornitori, istituzioni, comunità locali, dipendenti e investitori – rappresentano una leva indispensabile per generare impatti positivi e duraturi.

A supporto di tale visione, Urbe si è dotata di strumenti di pianificazione, gestione e monitoraggio sempre più avanzati, tra cui:

- un Piano di Sostenibilità basato su obiettivi chiari, misurabili e allineati agli SDGs;
- una Politica Ambientale rivista alla luce degli scenari climatici emergenti;
- un sistema di governance ESG improntato a trasparenza, accountability e miglioramento continuo.

Nel triennio 2022–2024, l'organizzazione ha attivato numerose leve di trasformazione: il rinnovo della flotta aziendale con veicoli a basso impatto, la digitalizzazione dei processi interni, lo sviluppo di soluzioni per la mobilità sostenibile, il potenziamento delle politiche di welfare, inclusione e parità di genere, l'adozione di indicatori ESG coerenti con gli standard internazionali. Tali azioni, lungi dall'essere considerate un traguardo, costituiscono le fondamenta su cui costruire le prossime fasi del nostro percorso evolutivo.

Guardiamo ora al futuro con la volontà di consolidare le buone pratiche già introdotte, espandere l'ambizione degli obiettivi ESG, rafforzare il dialogo con gli stakeholder e contribuire attivamente alla transizione verso un modello economico più equo, resiliente e rigenerativo, in linea con i principi dell'Agenda 2030 e con gli standard internazionali di sostenibilità.

In conclusione, questo Bilancio non è semplicemente un documento informativo, ma un atto di responsabilità pubblica, che rinnova l'impegno di Urbe verso la sostenibilità come processo dinamico, partecipato e orientato al lungo termine. Un processo che richiede ascolto, coerenza, trasparenza e capacità di adattamento, ma anche la volontà di innovare e generare valore condiviso. Con questo spirito, intendiamo proseguire il nostro percorso, consapevoli che ogni risultato ottenuto rappresenta l'inizio di una nuova sfida da affrontare insieme.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Report GHG
Quantificazione e rendicontazione delle
emissioni di gas ad effetto serra
secondo UNI EN ISO 14064/1:2018

ANNO 2024

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Sommario

PREMESSA	3
INTRODUZIONE	3
PRESENTAZIONE	4
IL REPORT GHG	5
PERIODO DI RIFERIMENTO	6
PROGETTAZIONE E SVILUPPO INVENTARIO GHG	6
CAMPO DI APPLICAZIONE	6
METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI.....	8
CONFINI ORGANIZZATIVI ED OPERATIVI.....	9
CONFINI ORGANIZZATIVI.....	9
CONFINI OPERATIVI	9
CATEGORIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG	10
RICALCOLO DELL'INVENTARIO DELL'ANNO STORICO DI RIFERIMENTO (2020)	10
INVENTARIO NELL'ANNO IN ANALISI (2021)	11
RENDICONTAZIONE RISULTATI RICALCOLO 2020	13
RENDICONTAZIONE RISULTATI 2021	14
CONFRONTO CON L'ANNO DI RIFERIMENTO	14
VALUTAZIONE INCERTEZZA DEI DATI.....	16
CONCLUSIONI	18

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

PREMESSA

Il presente documento rendiconta le emissioni di gas serra associate alle attività dell' IdV URBBE spa.

I dati utilizzati per la quantificazione delle emissioni **rendicontate nel presente report** fanno riferimento all'anno 2021.

L'anno **storico** di riferimento **individuato in occasione del I inventario** è il 2020

Lo studio è stato svolto in conformità alla norma ISO 14064-1:2018

Referente dell'organizzazione: LUIGI VACCA'

INTRODUZIONE

Lo sviluppo tecnologico ed industriale degli ultimi decenni ha consentito innegabili progressi sia in campo tecnico che socioeconomico ma ha pregiudicato fortemente gli equilibri ambientali a scala mondiale. L'impatto maggiore che l'uomo ha avuto e continua ad avere sull'ecosistema è legato principalmente al ricorso a risorse e fonti di energia non rinnovabili quali basi sia per il sostentamento che per il miglioramento produttivo.

L'incremento del costo dell'energia prodotta da combustibili fossili e l'assunzione di obiettivi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica hanno potenziato l'attenzione del mercato verso fonti energetiche rinnovabili e soluzioni di contenimento delle emissioni di gas serra.

I cambiamenti climatici sono stati identificati come una delle maggiori sfide che le nazioni e i cittadini dovranno affrontare nei prossimi decenni: hanno infatti implicazioni rilevanti sia per i sistemi naturali sia per quelli umani, e possono portare ad impatto significativo in merito all'uso delle risorse, ai processi produttivi e alle attività economiche.

I principali gas aventi effetto serra risultanti da attività antropiche, così come indicato nel Protocollo di Kyoto, sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), e altri gas quali HFC, PFC e SF₆.

Il GHG più rilevante è rappresentato dall'anidride carbonica (CO₂), la quale viene prodotta ogni volta che vengono bruciate fonti fossili come il carbone, il petrolio e il metano nelle fabbriche, negli uffici e nei veicoli.

La rendicontazione di un inventario dei GHG è in grado di migliorare la conoscenza dell'organizzazione in merito alle proprie emissioni e di incrementare un'immagine aziendale positiva nei confronti delle parti interessate.

L'inventario dei GHG, inoltre, può aiutare significativamente ad identificare le migliori opportunità di riduzione delle emissioni, incrementando il posizionamento dell'azienda in un mercato sempre più sensibile e attento alle problematiche ambientali.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

PRESENTAZIONE

La struttura operativa di URBE S.p.a. è **fortemente radicata e strutturalmente capillare nel tessuto urbano della città di Roma, dove operiamo con oltre 1000 (mille) unità lavorative**. La competenza professionale, il patrimonio di risorse, il *know-how* specifico maturato nelle attività di vigilanza armata e non armata a tutela e difesa delle più complesse infrastrutture pubbliche e private della Capitale, nonché la conoscenza approfondita dei contesti in cui opera dopo 40 anni (dal 1977) di gestione diretta della vigilanza di appalti pubblici, rappresentano la piattaforma professionale ed infrastrutturale su cui realizza un servizio efficace, appropriato ed efficiente, secondo lo standard di qualità UNI, nel pieno rispetto delle prescrizioni e dei vincoli di legge.

La nostra Struttura Organizzativa è la giusta sintesi tra comando e controllo, attribuisce importanza alle buone procedure, alla formazione e all'insegnamento, valorizzando il talento. Il nostro obiettivo primario è fornire al cliente servizi con il più elevato livello qualitativo, **pianificandone** efficacemente l'esecuzione, garantendo una **visione aggiornata** in tempo reale e facilmente

accessibile dello **stato delle prestazioni** erogate e dei sistemi tecnologici utilizzati. Se possiamo considerare obiettivi normalmente raggiungibili da parte di ogni (grande) Istituto di Vigilanza

- ❶ la conoscenza del servizio,
 - ❷ la disponibilità di un numero di risorse umane tale da fronteggiare ogni scenario di stress e
 - ❸ la disponibilità di risorse finanziarie tale da supportare i costi di gestione e di formazione,
- il vero **cambiamento** che perseguiremo consisterà nel **migliorare l'esperienza dell'utenza** che quotidianamente frequenta le sedi. La trasformazione che vogliamo realizzare inizia con un business case sfidante, che attribuisce al servizio di sicurezza offerto un valore definito legato ad un obiettivo di miglioramento misurabile e persegue i risultati operativi per creare di volta in volta **nuovo slancio**, fino al raggiungimento dell'obiettivo.

URBE (licenza N. 20675/Area 1 Ter O.S.P. del 19/01/2017) è presente nella Città Metropolitana di Roma con una **Sala Operativa certificata secondo la norma UNI CEI EN 50518, evoluta e attiva H24 per 365 giorni l'anno nella città, in via NOALE 344.**

Abbiamo acquisito una profonda conoscenza delle procedure e delle criticità che possono presentarsi grazie alla nostra impareggiabile conoscenza del contesto operativo della capitale e della tipologia di sedi, siamo l'attuale fornitore - soltanto sul territorio romano di clienti quali: ➔ ANAC (Roma - Galleria Scialla; Via dell'Umiltà) ➔ Zetema - Musei Capitolini (Palazzo Nuovo, Palazzo dei Conservatori, Tabularium), Villa Caffarelli, Musei di Villa Torlonia, Biblioteca Laurentina). ➔ CONSOB (Roma - Via Martini, Via Monteverdi) ➔ AGCM (Roma - Piazza Verdi) ➔ Banca d'Italia (Roma - Centro Carli, L.go Bastia, Palazzo Koch. Frascati) ➔ Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Entrate Riscossione ➔ ARERA (Roma - Via dei Crociferi, Via S. Maria) ➔ ANAS (Roma - Sede Centrale Via Monzambano e Via Marsala) ➔ MIBACT (Roma - Colosseo e Fori Imperiali) Agenzia delle Dogane (sede di Viterbo) ➔ Bioparco di Roma ➔ ENEL (Roma - sede di Viale

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Margherita + altresedi romane) → **Ispettorato del Lavoro** (Roma – Piazza della Repubblica)
→ **Poste Italiane** (tutte le Sedi Direzionali e gli Uffici Postali del Lazio) → **Mediocredito Centrale** (Roma – Viale America) → **RomaCapitale** (Dipartimenti: Trasformazione Digitale; Risorse Economiche)

La crescita costante, le richieste del mercato e il bisogno di soddisfare sempre di più le richieste del cliente, hanno portato l'azienda a conseguire le seguenti certificazioni/autorizzazioni:

- ✓ UNI EN ISO 9001
- ✓ UNI EN ISO 14001
- ✓ UNI EN ISO 45001
- ✓ UNI EN ISO 27001
- ✓ UNI EN ISO 37001
- ✓ UNI EN ISO 39001
- ✓ UNI EN ISO 22301
- ✓ UNI EN ISO 10891
- ✓ UNI CEI EN 50518
- ✓ SA8000
- ✓ ISO 50001

DEFINIZIONI

Confini: I confini dell'inventario determinano quali emissioni sono contabilizzate e riportate.

Confini operativi: confini che determinano le emissioni dirette ed indirette associate alle attività possedute o controllate da un'organizzazione. L'organizzazione può stabilire quali attività causano emissioni dirette e indirette e decidere quali emissioni indirette debbano essere incluse nella rendicontazione.

Confini organizzativi: confini che determinano le attività possedute o controllate dall'organizzazione, in base all'approccio scelto.

Controllo: può essere definito sia come controllo operativo sia come controllo finanziario.

CO2 equivalente: unità che permette di confrontare il potenziale climalterante di un GHG con quello della CO2

Dati di attività: quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività.

Emissione di GHG: massa totale di un GHG rilasciato in atmosfera nell'arco di uno specificato periodo di tempo.

Emissione diretta di GHG: emissione di GHG da sorgenti di gas serra di proprietà o controllate dall'organizzazione.

Emissione indiretta di GHG da consumo energetico: emissione di GHG derivante dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Altra emissione di GHG: emissione di GHG diversa dalle emissioni indirette di GHG da consumo energetico, che è conseguenza delle attività di un'organizzazione, ma che scaturisce da sorgenti di GHG proprietà o controllate da altre organizzazioni.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Fattore di emissione: fattore che correla dati di attività ad emissioni di GHG.

Gas ad effetto serra (GHG): costituente gassoso dell'atmosfera, sia naturale sia di origine antropica, che assorbe ed emette radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro della radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nubi. I GHG comprendono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄), l'ossido di diazoto (N₂O), gli idrofluorocarburi (HFC), i per fluorocarburi (PFC) e l'esafioruro di zolfo (SF₆).

GHG Protocol: il Greenhouse Gas Protocol è un accordo di collaborazione stipulato al fine di progettare, sviluppare e promuovere l'uso di standards per la contabilizzazione e rendicontazione delle emissioni di GHG.

GWP: potenziale di riscaldamento globale. È specifico per ciascun gas e ne esprime il contributo all'effetto serra relativamente all'effetto della CO₂, il cui GWP è uguale a 1. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo (20, 100 o 500 anni).

Inventario di GHG: sorgenti di GHG, assorbitori di GHG, emissioni e rimozioni di GHG di un'organizzazione.

IPCC: l'Intergovernmental Panel on Climate Change è un ente internazionale composto da scienziati esperti nel campo dei cambiamenti climatici. Il suo ruolo è di omogeneizzare le informazioni scientifiche, tecniche e socioeconomiche rilevanti per migliorare la percezione del rischio dei cambiamenti climatici di origine antropica.

Scope: definisce i confini operativi in relazione con le emissioni dirette e indirette di GHG.

Scope 1: comprende le emissioni dirette di GHG di un'organizzazione.

Scope 2: comprende le emissioni di GHG derivanti dalla produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione.

Scope 3: comprende le emissioni indirette diverse da quelle dello Scope 2.

Sorgente di GHG: unità fisica o processo che rilascia GHG nell'atmosfera. Climatici.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

IL REPORT GHG

Il presente Report ha l'obiettivo di individuare, quantificare e gestire le emissioni di GHG connesse ai servizi di

- Vigilanza ispettiva, fissa, antirapina, antitaccheggio; telesorveglianza, televigilanza e intervento su allarme. Servizi di vigilanza regolati da leggi speciali e decreti ministeriali. Servizi e svolti da personale diverso da GpG. Servizi di trasporto e scorta valori. Servizi di trattamento e custodia valori. Vigilanza antincendio.
- Portierato, reception e guardiania non armata.
- Installazione e manutenzione impianti antintrusione.

Il presente Report è stato sviluppato facendo riferimento ai seguenti standard applicativi:

- UNI EN ISO 14064-1:2018 – Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione;
- The Greenhouse Gas Protocol – A Corporate Accounting and Reporting Standard", redatto dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD), da qui in avanti nominato "GHG Protocol";
- UNI ISO/TR 14069:2017: Gas ad effetto serra – Quantificazione e rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra per le organizzazioni.

L'applicazione di questi standard ha consentito di stabilire un sistema di riferimento per procedere alla quantificazione e rendicontazione delle emissioni di Gas ad effetto serra connesse alla propria attività lavorativa e per poter dotarsi di una metodologia standardizzata, controllata e replicabile.

Il presente studio è stato verificato da terza parte indipendente con un livello di garanzia concordato di tipo limitato.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

L'azienda si impegna a rendere disponibile la dichiarazione della verifica agli utilizzatori che ne facciano richiesta.

PERIODO DI RIFERIMENTO

I dati utilizzati per la quantificazione delle emissioni fanno riferimento all'anno 2022 per la sede di ROMA.

L'anno di riferimento storico selezionato in occasione del I inventario è il 2020.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO INVENTARIO GHG

La quantificazione e il calcolo delle emissioni di GHG derivanti dalle attività svolte nella sede sono stati effettuati secondo i principi contenuti nella Norma internazionale di riferimento ISO 14064-1: 2018 ed in accordo con il GHG Protocol.

In accordo alla ISO 14064-1: 2018, nella presente rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra sono stati adottati i principi di:

- **Pertinenza:** selezionare le sorgenti, gli assorbitori, i serbatoi di GHG, i dati e le metodologie appropriati alle necessità dell'utilizzatore;
- **Completezza:** includere tutte le emissioni e rimozioni di GHG pertinenti;
- **Coerenza:** permettere confronti significativi tra le informazioni relative ai GHG;
- **Accuratezza:** ridurre gli errori sistematici e le incertezze per quanto possibile nell'applicazione pratica;
- **Trasparenza:** divulgare informazioni relative ai GHG sufficienti ed appropriate in modo da permettere agli utilizzatori di prendere decisioni con ragionevole fiducia.

Nel presente report sono rendicontati i risultati del calcolo delle emissioni di GHG prodotte. Tutti i dati sono espressi in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq).

Le emissioni sono rendicontate sia in valore assoluto che in valore percentuale di contributo sulle emissioni totali delle emissioni dirette ed indirette da consumo energetico di GHG connesse alle attività svolte nella sede di BENEVENTO, in zona ind.le PEZZAPIANA

Le emissioni di GHG sono rendicontate sulla base della classificazione richiesta sia dal GHG Protocol, sia dalla Norma ISO 14064-1: 2018.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Norma ISO 14064-1: 2018 e il GHG Protocol prevedono che le emissioni di GHG siano individuate e contabilizzate effettuando una distinzione tra emissioni in Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

I tre campi di applicazione possibili sono quindi:

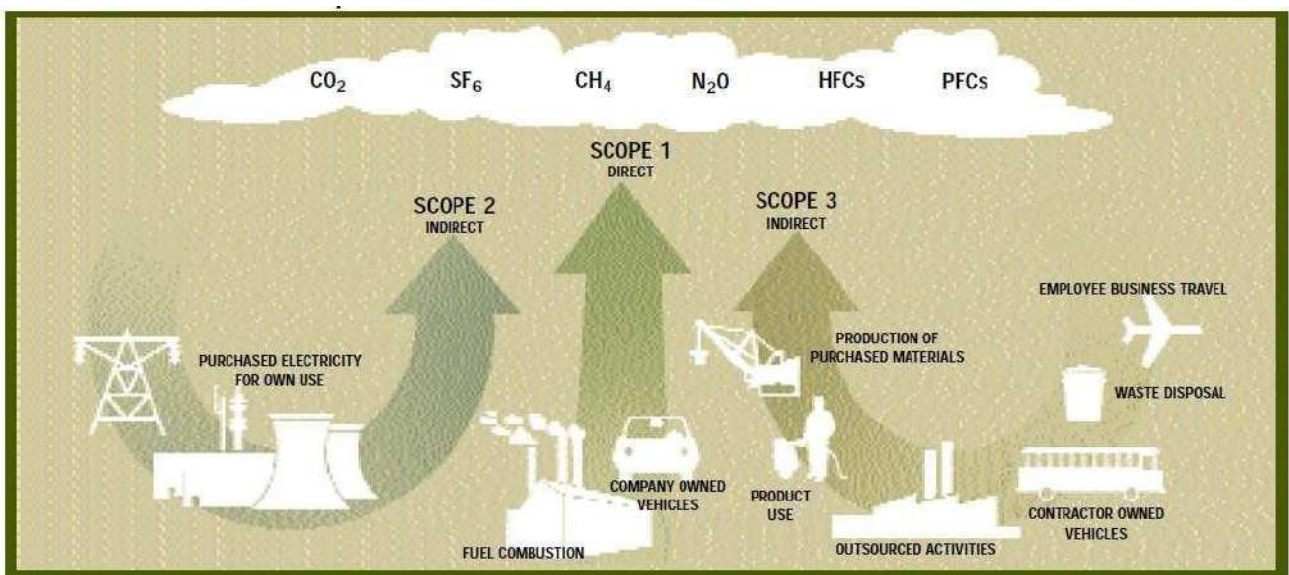
1. **Scope 1:** emissioni dirette: Emissioni derivanti dalla combustione diretta di combustibili fossili, per il

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

rifornimento di veicoli di trasporto; le fonti delle emissioni classificate come Scope 1 sono possedute e controllate direttamente dall'organizzazione e le conseguenti emissioni avvengono direttamente all'interno dei confini scelti. Vengono considerate anche le emissioni di fuga derivanti dalle perdite dall'impianto di condizionamento installato nella sede operativa;

2. **Scope 2:** emissioni indirette da consumo energetico: Emissioni derivanti dall'approvvigionamento e dalla combustione di carburanti per la produzione di elettricità, calore o vapore importati e consumati dall'organizzazione. Vengono contabilizzate per tenere conto del fatto che il consumatore è responsabile per le emissioni generate dal produttore per la quota parte di energia richiesta dall'Organizzazione (vengono escluse tutte le emissioni dovute alla costruzione della centrale elettrica e le emissioni allocate alle perdite nel trasporto e nella distribuzione);
3. **Scope 3:** altre emissioni indirette: Emissioni derivanti dai prodotti e servizi utilizzati dall'organizzazione, quali le emissioni generate dai viaggi di lavoro, dai beni utilizzati, dalla mobilità dei lavoratori, ecc.; nello scope 3 sono incluse anche le emissioni di GHG legate alla catena di approvvigionamento dei combustibili. Il confine dello Scope è concordato dall'organizzazione e generalmente è necessario includere nello Scope 3 solo quello che l'organizzazione può quantificare e influenzare.

Mentre il GHG Protocol e la UNI EN ISO 14064 – 1 prevede la contabilizzazione obbligatoria dei primi due Scope. Lo Scope 3 comprende tutte le restanti emissioni indirette e vengono escluse dall'analisi a causa del basso controllo dell'organizzazione su di esse.



fonte ghgprotocol.org

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

METODOLOGIA DI CALCOLO DELLE EMISSIONI

Secondo la Norma UNI EN ISO 14064-1: 2018, l'organizzazione deve selezionare ed utilizzare metodologie di quantificazione che minimizzino l'incertezza e forniscano risultati accurati, coerenti e riproducibili.

Le metodologie di quantificazione possono essere basate su:

- ✓ calcoli (dati di attività relativa ai GHG moltiplicati per specifici fattori di emissione di GHG);
- ✓ misurazioni (continue o intermittenti);
- ✓ combinazione di misurazioni e calcoli.

Ai fini della quantificazione dell'inventario dei GHG, è stata utilizzata la metodologia del calcolo, basata sulla moltiplicazione tra i dati di attività e il relativo fattore di emissione, come esplicitato di seguito:

$$\text{emissioni GHG} = \text{dati di attività} \times \text{fattore di emissione}$$

dove:

- ✓ Emissioni GHG è la quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq);
- ✓ Dati di attività è la quantità, generata o utilizzata, che descrive l'attività (es: litri di diesel consumati);
- ✓ Fattore di emissione (es: tCO₂eq/l), che trasforma la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in CO₂ equivalente emessa per unità di dato attività.

Tale metodo è stato scelto in quanto coerente e ragionevole rispetto alla dimensione aziendale e alla quantità e tipologia di sorgenti presenti all'interno dei confini operativi (Scope 1 e Scope2); il metodo è anche facilmente riproducibile negli anni successivi a fini comparativi.

L'unità di misura (tonnellate di CO₂ equivalente) utilizzata per la contabilizzazione delle emissioni di gas serra permette di considerare confrontabili emissioni di GHG diversi, caratterizzati da differenti effetti climatici e viene calcolata:

$$t \text{ CO}_{2\text{eq}} = t_{\text{GAS}} \times \text{GWP}_{\text{GAS}}$$

Il GWP è il Global Warming Potential o "potenziale di riscaldamento globale".

Esso è specifico per ciascun gas e ne esprime il contributo all'effetto serra relativamente all'anidride carbonica (CO₂), il cui GWP è uguale a 1. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo (20, 100 o 500 anni).

I potenziali climatici dei vari gas sono stati elaborati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC) e vengono periodicamente aggiornati.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

In questo report sono stati utilizzati i Global Warming Potentials aggiornati dall'IPCC nel 2014 (Fifth Assessment Report) e calcolati facendo riferimento ad un intervallo temporale di 100 anni:

GAS	GWP fonte: AR5 IPCC a 100 anni
Carbon dioxide CO ₂	1
Methane CH ₄	28
Nitrous oxide N ₂ O	265
R422D	2730
R22	1500
R134A	1430
R404A	3922

I fattori di emissione utilizzati sono stati scelti, invece, in funzione del loro aggiornamento, della provenienza delle fonti e della loro riferibilità al sito specifico aziendale. Per ognuno dei fattori utilizzati nel presente inventario è stata specificata la fonte bibliografica.

CONFINI ORGANIZZATIVI ED OPERATIVI

CONFINI ORGANIZZATIVI

L'azienda ha aggregato le proprie emissioni e rimozioni di GHG mediante l'approccio del controllo, per cui sono state contabilizzate tutte le emissioni di GHG dirette e indirette da consumo energetico derivanti dalle attività sulle quali l'organizzazione ha il controllo operativo.

I confini organizzativi considerati per la conduzione dell'analisi sono stati definiti in modo da includere nella contabilizzazione le emissioni di GHG associate alle attività svolte presso la sede di ROMA secondo i confini operativi descritti di seguito.

CONFINI OPERATIVI

L'azienda ha stabilito e documentato i propri confini operativi, provvedendo ad identificare le emissioni dirette (scope 1) e indirette da consumo energetico (scope 2) associate alle attività svolte nella sede.

All'interno dei confini operativi sono state identificate le emissioni di GHG associate alla propria attività e si è provveduto alla suddivisione delle stesse nelle due categorie definite dalle Norma ISO 14064-1 e prese in considerazione dal seguente inventario, escludendo nella quantificazione le "altre emissioni indirette" (Scope 3).

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

CATEGORIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI GHG

SCOPE 1: EMISSIONI DIRETTE

- a) *Emissioni di GHG derivanti dalle autovetture/mezzi aziendali e a noleggio;*
- b) *Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento installato presso la sede.*

SCOPE 2: EMISSIONI INDIRETTE DA CONSUMO ENERGETICO

- a) *Emissioni derivanti dalla produzione di energia elettrica utilizzata nelle attività aziendali.*

RICALCOLO DELL'INVENTARIO DELL'ANNO STORICO DI RIFERIMENTO (2020)

L'anno di riferimento è il 2020

SCOPE	EMISSIONI DI GHG	DATI DI ATTIVITA'	FONTI DI RIFERIMENTO
1	Emissioni di GHG derivanti da utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali e a noleggio	Litri di carburante acquistati per tipologia di combustibile (Diesel, benzina)	Fatture di acquisto carburante del 2020 e schede carburante
1	Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento della sede.	Quantità di FGAS persi dall'apparecchiatura nel 2021 (R22)	Interventi effettuati per verifica perdite (impianto soggetto ad obbligo di registro dell'apparecchiatura secondo il DPR 147/2006 – R22). Nel periodo di riferimento non si sono verificate emissioni da perdita di FGAS.
	Emissioni di GHG derivanti dalla produzione e dalla fornitura di energia elettrica per le attività aziendali	Consumo di energia elettrica	Fatture di acquisto: FONTEL LUCE GAS E FIBRA

Nel campo di riferimento dell'inventario GHG 2020 non sono presenti assorbitori di GHG, perciò

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

non sono state quantificate le rimozioni.

I fattori di emissione considerati nell'anno 2020 sono stati estrapolati da fonti riconosciute ed indicate nella tabella seguente, utilizzando il mix energetico utilizzato dal fornitore di riferimento nel caso dell'energia elettrica, e sono stati calcolati utilizzando i Global Warming Potentials (100 anni) riportati nel Fifth Assessment Report (AR5) dell'IPCC.

Per quanto riguarda le emissioni atmosferiche del settore elettrico si osserva una rapida diminuzione dei fattori di emissione di CO₂ per la generazione elettrica. I risultati possono essere sintetizzati come segue:

- le emissioni di CO₂ sono diminuite da 126,2 Mt nel 1990 a 85,4 Mt nel 2018, mentre la produzione lorda di energia elettrica è passata nello stesso periodo da 216,6 TWh a 289,7 TWh; i fattori di emissione di CO₂ per la generazione di energia elettrica mostrano quindi una rapida diminuzione nel periodo 1990-2018. Considerando anche le emissioni dovute alla produzione di calore nel 2018 le emissioni di CO₂ del settore elettrico ammontano a 97,8 Mt;
- le emissioni di CH₄ e N₂O incidono da 0,4% a 0,7% sulle emissioni di gas serra totali provenienti dal settore elettrico per la produzione di elettricità e calore;
- i fattori di emissione dei principali inquinanti atmosferici emessi dal settore elettrico mostrano una costante diminuzione. In particolare si registrano significative riduzioni rispetto al 2005 dei fattori di emissione di ossidi di azoto (-40,7%) e PM₁₀ (-82,2%).
- l'analisi della decomposizione mostra che storicamente l'aumento dell'efficienza tecnologica nel settore termoelettrico e il connesso incremento della quota di gas naturale hanno avuto un ruolo dominante nella diminuzione delle emissioni di CO₂, mentre negli ultimi anni il significativo incremento della quota di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili assume un ruolo prevalente rispetto agli altri fattori considerati;
- l'analisi della decomposizione dei consumi elettrici mostra che l'efficienza contribuisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche solo nel settore industriale che rivela una struttura piuttosto eterogenea per i diversi comparti, mentre nel settore terziario la diminuzione dei fattori di emissione è compensata dall'incremento dei consumi elettrici. I fattori di emissione nel settore per la generazione e il consumo di energia elettrica sono indispensabili per la programmazione e il monitoraggio di iniziative volte alla riduzione delle emissioni di gas serra che coinvolgano il settore elettrico, in relazione alle strategie di sviluppo del settore a livello nazionale e alle misure di risparmio energetico che è possibile adottare anche a livello locale. Il potenziale di riduzione delle emissioni di gas serra può essere valutato solo attraverso la conoscenza dei fattori di emissione per la produzione di energia elettrica dalle diverse fonti energetiche e la quantificazione del contributo dei fattori determinanti la variazione delle emissioni atmosferiche. I fattori di emissione forniti nel presente studio consentono di effettuare una stima delle emissioni di CO₂ evitate in seguito al contributo di diverse componenti e l'analisi della decomposizione fornisce una quantificazione del relativo contributo. In termini pratici, utilizzando i fattori di emissione per i consumi elettrici stimati per il 2018, il risparmio di un kWh a livello di utenza media consente di evitare l'emissione in atmosfera di un quantitativo di CO₂ pari al rispettivo fattore di emissione nazionale, ovvero 281,4 g CO₂, mentre la sostituzione di un kWh prodotto da fonti fossili con uno prodotto da fonti rinnovabili consente di evitare l'emissione di 493,8 g CO₂ con il mix di combustibili fossili. Tali dati possono essere utili per valutare, in termini comparativi, le prestazioni di diversi interventi nel settore elettrico.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

SCOPE	EMISSIONI DI GHG	FONTE DEL FATTORE	VALORE DEL FATTORE DI EMISSIONE (EF)
1	Emissioni di GHG derivanti da utilizzo di mezzi di trasporto aziendale	Defra full version	EF per la benzina: 2,19879KgCO ₂ eq/litro EF per il gasolio: 2,59787 kgCO ₂ eq/litro EF per il GPL: 1,50807 kgCO ₂ eq/litro
	Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento della sede	// nessuna perdita	Nessuna perdita da considerare
2	Emissioni di GHG derivanti dalla produzione e dalla fornitura di energia elettrica per le attività aziendali	Dati ISPRA file excel 'fattori di emissione per la produzione e il consumo di energia elettrica in Italia anno 2020	EF: 0,38207855 Kg CO ₂ eq/kWh FONTEL

INVENTARIO NELL'ANNO IN ANALISI (2021)

SCOPE	EMISSIONI DI GHG	DATI DI ATTIVITA'	FONTI DI RIFERIMENTO
1	Emissioni di GHG derivanti da utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali e a noleggio	Litri di carburante acquistati per tipologia di combustibile (Diesel, benzina, GPL) acquistato nel 2021 per mezzo aziendale	Fatture di acquisto carburante del 2024 e schede carburante
1	Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento e dei distributori di alimenti	Quantità di FGAS persi dalle apparecchiature nell'anno 2021	Interventi effettuati per verifica perdite (impianto soggetto ad obbligo di registro dell'apparecchiatura secondo il DPR 147/2006 – R22 e R422D). Perdite da distributori (R134A e

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

			R404A) Nel periodo di riferimento non si sono verificate emissioni da perdita di FGAS.
	Emissioni di GHG derivanti dalla produzione e dalla fornitura di energia elettrica per le attività aziendali della sede	Consumo di energia elettrica	Fatture di acquisto elettroconsult srl

Nel campo di riferimento dell'inventario GHG non sono presenti assorbitori di GHG, perciò non sono state quantificate le rimozioni.

I fattori di emissione considerati nell'anno 2020 sono stati estrapolati da fonti riconosciute ed indicate nella tabella seguente, utilizzando il mix energetico utilizzato dal fornitore di riferimento nel caso dell'energia elettrica, e sono stati calcolati utilizzando i Global Warming Potentials (100 anni) riportati nel Fifth Assessment Report (AR5) dell'IPCC.

SCOPE	EMISSIONI DI GHG	FONTE DEL FATTORE	VALORE DEL FATTORE DI EMISSIONE (EF)
1	Emissioni di GHG derivanti da utilizzo di mezzi di trasporto aziendale	Defra full version 2020	EF per la benzina: 2,20315 kgCO ₂ eq/litro EF per il gasolio: 2,62287 kgCO ₂ eq/litro EF per il GPL: 1,51908 kgCO ₂ eq/litro
	Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento	// nessuna perdita	Nessuna perdita da considerare
2	Emissioni di GHG derivanti dalla produzione e dalla fornitura di energia elettrica per le attività aziendali	Dati ISPRA file excel 'fattori di emissione per la produzione e il consumo di elettricità 2020	EF: 0,4024354 kg CO ₂ eq/kWh

Il calcolo delle emissioni di CO₂e relative al consumo di energia elettrica è stato ottenuto ponderando i mix energetici dichiarato dai fornitori di energia.

Il mix energetico preso a riferimento è stato il più recente tra quelli dichiarati dai suddetti fornitori. I valori sono stati poi ponderati per il peso di ognuno sull'intero anno, rilevando i seguenti dati:

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

mix energetico ponderato elettroconsult srl			
	2019	2018	ore di ponderazione
Altre fonti	4,16	3,40	4,2747
Carbone	11,31	13,73	20,8475
Fonti rinnovabili	21,83	33,55	17,0285
Gas naturale	57,51	44,52	51,9918
Nucleare	4,53	4,22	4,798
Prodotti petroliferi	0,67	0,48	1,0595

I valori ponderati sono stati utilizzati per calcolare il fattore di emissione di CO₂e/kWh.

INVENTARIO NELL'ANNO IN ANALISI (2024)

SCOPE	EMISSIONI DI GHG	DATI DI ATTIVITA'	FONTI DI RIFERIMENTO
1	Emissioni di GHG derivanti da utilizzo dei mezzi di trasporto aziendali e a noleggio	Litri di carburante acquistati per tipologia di combustibile (Diesel, benzina, GPL) acquistato nel 2022 per mezzo aziendale	Fatture di acquisto carburante del 2024 e schede carburante
1	Perdite di gas fluorurati ad effetto serra dall'impianto di condizionamento e dei distributori di alimenti	Quantità di FGAS persi dalle apparecchiature nell'anno 2022	Interventi effettuati per verifica perdite (impianto soggetto ad obbligo di registro dell'apparecchiatura secondo il DPR 147/2006 – R22 e R422D). Perdite da distributori (R134A e

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

			R404A) Nel periodo di riferimento non si sono verificate emissioni da perdita di FGAS.
	Emissioni di GHG derivanti dalla produzione e dalla fornitura di energia elettrica per le attività aziendali di via delle Cosmee snc	Consumo di energia elettrica	Fatture di acquisto FONTEL

RENDICONTAZIONE RISULTATI RICALCOLO 2020

Le emissioni per l'anno di riferimento 2020 sono state ricalcolate per renderle omogenee con i metodi di calcolo adottati nell'inventario dell'anno 2021. In fase di riesame si è infatti deciso di considerare come parametro di riferimento per le emissioni di GHG da consumo di carburante i litri consumati e non i km percorsi, ripartiti per mezzo usato. Questa revisione ha comportato una variazione dei precedenti risultati che si riportano di seguito

SCOPE 1		t CO2eq
Combustione da mobilità aziendale (di proprietà e a noleggio)		356,759 92%
Perdite impianto di condizionamento		0 0%
SCOPE 2		t CO2eq
Consumo di energia elettrica		30,59600 8%
TOTALE		t CO2eq
		387,355

Le quantità di GHG scope 1 emesse nel 2020 sono state le seguenti

GHG	UN.	EMISSIONI
CO ₂ mobilità	t CO ₂ eq	356,759
CH ₄ mobilità	t CO ₂ eq	0,015816
N ₂ O mobilità	t CO ₂ eq	0,003291
CO ₂ potenza elettrica	t CO ₂ eq	30,59600
CH ₄ potenza elettrica	t CO ₂ eq	0,30596
N ₂ O potenza elettrica	t CO ₂ eq	0,15298

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

RENDICONTAZIONE RISULTATI 2021

La quantificazione di tutte le emissioni di GHG è stata eseguita mediante elaborazione di un foglio di calcolo I_GHG, utilizzando i fattori di emissione sopramenzionati (contenente i Global Warming Potentials riportati nel Sixth Assessment Report dell'IPCC). Di seguito si riportano i risultati della rendicontazione delle emissioni di GHG nel periodo di riferimento connesse alle attività in termini assoluti (tCO₂eq) e in termini relativi.

SCOPE 1		t CO ₂ eq
Combustione da mobilità aziendale (di proprietà e a noleggio)		290,453 84%
Perdite impianto di condizionamento		0 0%
SCOPE 2		t CO ₂ eq
Consumo di energia elettrica		52,10700 16 %
TOTALE		t CO ₂ eq
		342,560

Le quantità di GHG scope 1 emesse nel 2024 sono state le seguenti

GHG	UN.	EMISSIONI
CO ₂ mobilità	t CO ₂ eq	290,453
CH ₄ mobilità	t CO ₂ eq	0,012877
N ₂ O mobilità	t CO ₂ eq	0,002680
CO ₂ potenza elettrica	t CO ₂ eq	52,107
CH ₄ potenza elettrica	t CO ₂ eq	0,52107
N ₂ O potenza elettrica	t CO ₂ eq	0,260535

RENDICONTAZIONE RISULTATI 2024

La quantificazione di tutte le emissioni di GHG è stata eseguita mediante elaborazione di un foglio di calcolo I_GHG, utilizzando i fattori di emissione sopramenzionati (contenente i Global Warming Potentials riportati nel Sixth Assessment Report dell'IPCC). Di seguito si riportano i risultati della rendicontazione delle emissioni di GHG nel periodo di riferimento connesse alle attività in termini assoluti (tCO₂eq) e in termini relativi.

SCOPE 1		t CO ₂ eq
Combustione da mobilità aziendale (di proprietà e a noleggio)		662,003 29%

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Perdite impianto di condizionamento e distributori di alimenti	0
SCOPE 2	t CO2eq
Consumo di energia elettrica	1675,37 71%
TOTALE	t CO2eq
	2337,37 100%

Si riportano di seguito le quantità di GHG emesse per lo scope 1:

GHG	UN.	EMISSIONI
C02	t CO2 eq	662,003
CH4	t CO2 eq	0,029349
N2O	t CO2 eq	0,006107

CONFRONTO CON L'ANNO DI RIFERIMENTO

Il 2022 come anche il 2021 ha rappresentato un anno di grande crescita per l'azienda sia in termini di struttura che in termini di lavori e fatturato. La crescita aziendale non ha comunque comportato un aumento dei mezzi utilizzati. Nel gestire tale crescita aziendale il management ha mantenuto il rispetto ed i vincoli delle proprie politiche aziendali di energia e ambiente perseguendo le finalità di ottimizzazione delle risorse e riduzione degli sprechi.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Grazie a questa politica la crescita l'azienda ha comportato aumenti meno che proporzionali nei consumi e quindi nelle emissioni di GHG.

Infatti, nella scelta degli automezzi si è preferito:

- Automezzi a più basso impatto che oltre ad aumentare il parco mezzi hanno anche sostituito i mezzi più vecchi a maggior impatto ambientale.
- Utilizzare, ove possibile, contratti a noleggio invece di contratti di acquisto che meglio garantiscono mezzi sempre affidabili e verificati da officine qualificate
- Concentrare gli acquisti su prodotti a minor impatto ambientale e maggior rendimento.

Inoltre, l'azienda ha scelto un unico operatore quale fornitore di elettricità per meglio monitorare i costi ed i consumi.

All'interno della sede sono stati installati dei contabilizzatori separati che permetteranno di monitorare i consumi per singole attività:

- ✓ Impianto condizionamento
- ✓ Computer ed attrezzature
- ✓ Utenza elettrica

Così da poter permettere all'azienda di intervenire per identificare e ottimizzare i punti di maggior spreco, nonché poter avere un monitoraggio costante e continuo altamente significativo

In termini numerici di seguito sono riportati i dati di confronto tra 2020 e 2021 espressi in valori percentuali ed in valori totali. I valori totali sono espressi tutti in tCO₂eq.

SCOPE 1:

Anno	N. Automezzi	Consumi Totali di carburanti in lt	Emissioni da perdite di refrigerante	Emissioni Totali di tCO ₂ eq
2020	330	300.000	0,0	667,005
2023	330	300.000	0,0	667,005
2024	307	285.000	0,0	662,003

SCOPE 2

Anno	Consumi Totali in kWh	Emissioni Totali di tCO ₂ eq
2020	91.706,00	27,20037
2023	102.918,00	41,41784
2024	558.458,00	1675,37

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

EMISSIONI TOTALI (SCOPE 1 + SCOPE 2)

SCOPE	ATTIVITA'	EMISSIONI IN tCO ₂ eq anno 2020	EMISSIONI IN tCO ₂ eq anno 2023	EMISSIONI IN tCO ₂ eq anno 2024
SCOPE 1	Consumi di carburante	667,005	667,005	662,003
	gas fluorurati	0	0	0
SCOPE 2	Consumo di energia elettrica	27,20	41,50	1675,37400
	TOTALE EMISSIONI ANNUE	250,71	323,52	2337,373

(i dati per semplicità di lettura sono arrotondati al secondo decimale)

EMISSIONI TOTALI PER OGNI GHG

GHG	2020	2023	2024
CO₂	667,005	667,005	662,003 1675,37
CH₄	0,030	0,30	0,029349 27,92
N₂O	0,007	0,007	0,006107 11,16
TOTALE	667,042	667,042	2376,47

(i dati per semplicità di lettura sono arrotondati al secondo decimale)

VALUTAZIONE INCERTEZZA DEI DATI

Ai fini di una corretta determinazione delle emissioni, lo standard ISO 14064-1:2018 richiede all'organizzazione di completare e documentare la valutazione dell'incertezza.

Il GHG Protocol ha sviluppato una guida sulla valutazione dell'incertezza, insieme ad un foglio di lavoro.

L'incertezza legata al valore che esprime la quantità di CO₂ equivalente emessa nell'anno di riferimento dall'azienda dipende dalle incertezze legate a:

- Dati di attività raccolti (intesa come combustibile o energia elettrica) utilizzata da ogni fonte di emissione;
- Fattore di emissione scelto nella rendicontazione.

Tali considerazioni sono legate al fatto che il valore della CO₂ emessa non è legato ad una misura diretta della stessa ma ad un calcolo, ovvero una metodologia di quantificazione indiretta.

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Non disponendo di dati accurati rispetto agli errori associati alle misure di:

- Consumo di energia elettrica

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

- Chilometraggio e tipologia dei mezzi aziendali

E non disponendo dell'errore numerico associato ai fattori di emissione utilizzati si è proceduto a determinare l'incertezza del dato attraverso l'utilizzo del seguente metodo.

Per ogni fattore di emissione l'azienda ha analizzato la fonte di emanazione, la sua affidabilità individuando una scala da 1 a 3 in funzione del livello di incertezza di ogni fattore.

INCERTEZZA DEL FATTORE DI EMISSIONE EF _u		
BASSA	1	Fattori di emissione riportati da organizzazioni nazionali o internazionali o misurati in accordo con gli standard internazionali, e completamente rappresentativi delle condizioni del sito.
MEDIA	2	Fattori di emissione riportati in riviste o database scientifici, ma non completamente rappresentativi delle condizioni del sito.
ALTA	3	Fattori di emissioni provenienti da fonti poco note in ambito scientifico

L'incertezza legata alla disponibilità dei dati di attività è stata collegata dall'azienda ad una scala indicativa da 1 a 3 che consenta di attribuire ad esso un valore numerico simile a quello stabilito per l'incertezza dei fattori di emissione.

INCERTEZZA DEI DATI DI ATTIVITA' - AD _u		
BASSA	1	- per i consumi energetici i dati vengono rilevati tramite lettura del contatore e/o tramite bolletta o altro documento trasmessi dal fornitore - l'energia è normalmente fornita attraverso una rete di distribuzione per la quale sono applicabili norme nazionali o internazionali che garantiscano il rispetto di un'incertezza definita limitata; - per i consumi da mezzi aziendali sono disponibili chilometraggio dei mezzi o fatture di acquisto con indicazione dei litri di carburante
MEDIA	2	i dati sono reperiti tramite estrazioni informatiche interne o stime accurate e affidabili
ALTA	3	scarsa reperibilità del dato o stima approssimativa

URBE S.p.A. utilizza la metodologia descritta nel documento "2006 IPCC guidelines for national GHG inventories (Vol.1): general guidance and reporting – c ap 3 – Uncertainties (eq. 3.1.e 3.2)" per il calcolo dell'incertezza aggregata (I) delle emissioni di una categoria, che prevede:

$$I=\sqrt{EF_u^2+AD_u^2}$$

Dove EF_u è l'incertezza del fattore di emissione e AD_u l'incertezza dei dati di attività.

Fattore di emissione	Incetezza dati di emissione
Scope 1: Combustibili mezzi aziendali	2

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

Scope 2: Elettricità	2
-----------------------------	---

Dati di attività	Incertezza dati di attività
Scope 1: Combustibili mezzi aziendali	1
Scope 2: Elettricità	1

$$I_{SCOPE\ 1} = \sqrt{EF^2_1 + AD^2_1} = \sqrt{4 + 1} = \sqrt{5} = 2,236$$

$$I_{SCOPE\ 2} = \sqrt{EF^2_1 + AD^2_1} = \sqrt{4 + 1} = \sqrt{5} = 2,236$$

Il calcolo dell'incertezza associata all'intero inventario (I_{tot}) viene effettuata con la seguente formula:

$$I_{tot} = \frac{\sqrt{(I_{SCOPE\ 1} * X_1)^2 + (I_{SCOPE\ 2} * X_2)^2}}{(X_1 + X_2)}$$

Dove:

I_{tot} è l'incertezza totale dell'inventario,

x_i la quantità delle emissioni di una categoria i

$I_{scope\ i}$ l'incertezza associata ad ogni categoria

Per ogni singolo contributo emissivo, il valore dell'incertezza è così definito:

Se $1,41 \leq I \leq 2,24$ l'incertezza è Bassa (< 5%)

Se $2,25 \leq I \leq 3,16$ l'incertezza è Media (compresa tra il 5 ed il 20%). Se $I \geq 3,17$ l'incertezza è Alta (maggiore del 20%)

$$I_{tot} = \frac{\sqrt{(I_{SCOPE\ 1} * X_1)^2 + (I_{SCOPE\ 2} * X_2)^2}}{(X_1 + X_2)} = 540,897/267,57 = 2,02$$

Il livello di incertezza calcolato è BASSO, inferiore al 5% e si ritiene pertanto accettabile.

CONCLUSIONI

	URBE SPA	R_GHG	ED. 1 REV. 1
	Report GHG (UNI EN ISO 14064-1:2018)		30.4.2025

L'inventario stilato, insieme con il report e l'asserzione sono stati verificati da parte terza con livello di garanzia limitato.

L'inventario dei GHG ha permesso di analizzare l'impatto aziendale in fatto di emissioni climateranti e determinare le attività importanti in termini di GHG all'interno dei confini organizzativi considerati nel primo periodo di attività dello stesso.

Molto è stato sviluppato nel corso dei mesi in termini di attenzione all'ambiente e ai consumi energetici, anche grazie al miglioramento continuo dei sistemi di gestione aziendale con particolare riferimento all'ambiente ed all'energia, che hanno portato ad incrementare l'attenzione aziendale sul tema.

L'inventario verrà portato avanti e implementato con sempre maggiore attenzione al fine di riuscire a promuovere a livello locale e settoriale una politica di sostenibilità aziendale in senso ampio, che possa permettere all'Organizzazione stessa di diventare punto di riferimento per il settore in termini di innovazione ed attenzione all'ambiente circostante.

Vista l'importanza dello sviluppo dell'inventario si provvederà ad aggiornare e implementare lo stesso valutando di volta in volta la possibilità di estendere l'analisi delle attività anche alle emissioni incluse nello scope 3.